



ALFA ROMEO GIULIA SUPER



ALLEGATO AL LIBRETTO USO E MANUTENZIONE



VARIANTI DALLA VETTURA N° DI TELAIO 1.875.001

INDICE

- 2 Comandi e apparecchi di bordo
 - 4 Interno vettura
 - 4 Distribuzione
 - 5 Filtro aria
 - 5 Frizione
 - 6 Alimentazione
 - 10 Freni
 - 13 Orientamento proiettori
 - 14 Impianto elettrico
 - 15 Varianti per vetture con guida destra
-

Consigliamo prendere nota della sigla stampigliata sull'impugnatura delle chiavi

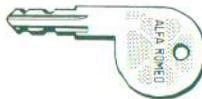
Interruttore di accensione e blocca-sterzo

SIGLA



cassetto del cruscotto bagagliera porte anteriori

SIGLA



In caso di richiesta di duplicati, indicare la sigla.



La presente pubblicazione illustra le caratteristiche principali e le istruzioni specifiche per l'uso della vettura.

Per le norme di manutenzione e quanto qui non contenuto riferirsi al libretto Uso e Manutenzione **GIULIA SUPER**.

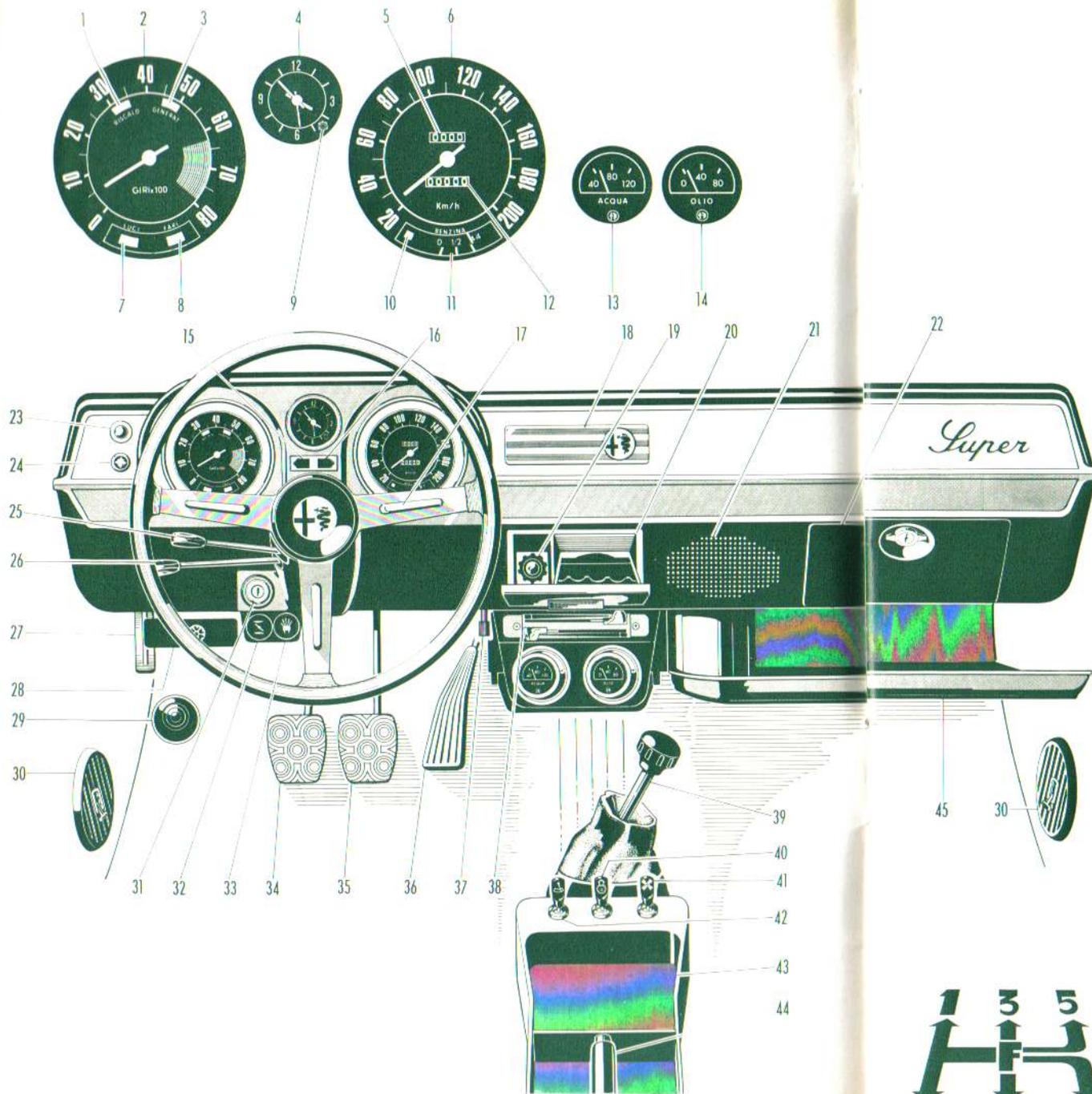
Direzione Assistenza



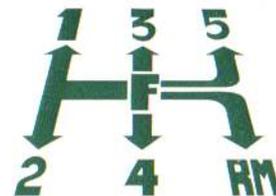
I dati relativi ai pesi, consumi, velocità, sono approssimativi: la Fabbrica si riserva il diritto di variare, senza impegno di darne comunicazione, le caratteristiche ed i dati forniti col presente libretto.

Comandi e apparecchi di bordo

POSTO GUIDA



L'innesto della retromarcia è ottenuto mediante il semplice spostamento della leva dalla posizione di folle ►



Controlli

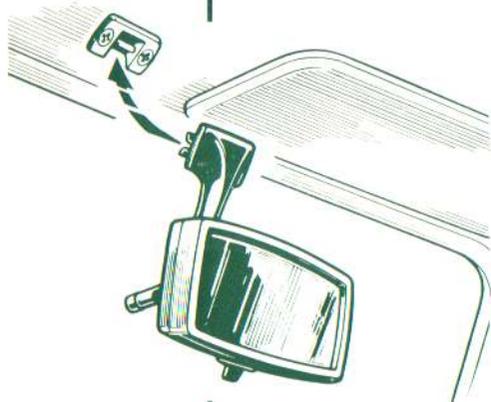
- 1 Spia inserimento elettroventilatore del riscaldamento
- 2 Contagiri
- 3 Spia alternatore
- 4 Orologio elettrico
- 5 Contachilometri parziale
- 6 Tachimetro
- 7 Spia inserimento luci esterne
- 8 Spia fari abbaglianti
- 10 Spia riserva benzina
- 11 Livello benzina
- 12 Contachilometri totalizzatore
- 13 Termometro acqua
- 14 Manometro olio
- 15 Spia indicatori di direzione sinistra
- 16 Spia indicatori di direzione destra
- 23 Spia minimo livello liquido freni
- 24 Spia freno a mano inserito

Comandi

- 9 Regolazione orologio
- 17 Avisatore acustico
- 25 Indicatori di direzione
- 26 Luci esterne e lampeggio
- 27 Apertura cofano motore
- 28 Scatola porta fusibili
- 29 Lavacrystallo (con azionamento temporaneo delle racchette)
- 31 Avviamento motore-bloccasterzo
- 32 Acceleratore a mano: tirare il pomello aiutandosi con il pedale dell'acceleratore quindi girarlo in senso orario fino a bloccarlo
- 33 Starter: tirare il pomello fino a fondo corsa e girarlo in senso orario sino a bloccarlo
- 34 Frizione
- 35 Freno
- 36 Acceleratore
- 37 Azzeratore contachilometri parziale
- 39 Cambio
- 40 Illuminazione strumenti (previo inserimento luci)
- 41 Elettroventilatore del riscaldamento
- 42 Tergicristallo (a due velocità)
- 44 Freno a mano (di soccorso e stazionamento)

Comfort

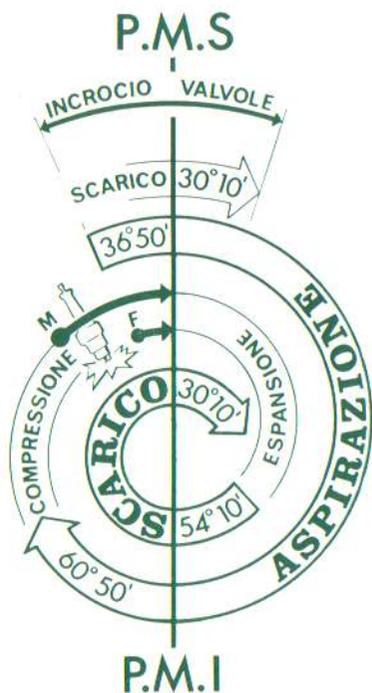
- 18 Vano radio
- 19 Accendisigaro: premendo il pomello viene inserita una resistenza elettrica che si disinserisce automaticamente dopo pochi secondi; una apposita ghiera luminosa (arancione) individua, con luci esterne accese, la posizione dell'accendisigaro
- 20 Posacenere
- 21 Vano per altoparlante radio
- 22 Cassetto
- 30 Bocchetta per ventilazione dinamica
- 38 Riscaldamento, ventilazione e sbrinatorio
- 43 Vano porta oggetti
- 45 Ripiano



Retrovisore

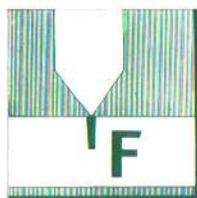
Lo specchietto retrovisore è del tipo con scatto giorno-notte antiabbagliante; esso è munito di dispositivo antiurto con sgancio automatico.

La distribuzione è a valvole in testa, disposte a V, comandate direttamente da due alberi a camme che agiscono con l'interposizione di bicchierini a bagno d'olio.



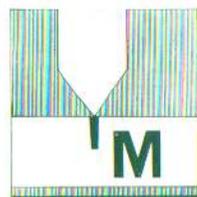
ANTICIPO FISSO

3° + 1° PRIMA DEL PUNTO MORTO SUPERIORE



ANTICIPO MASSIMO

40° + 0° - 3° A 4600 GIRI/1'



Regolazione estate-inverno

La leva di comando del deviatore, azionabile a mano, ha due posizioni:

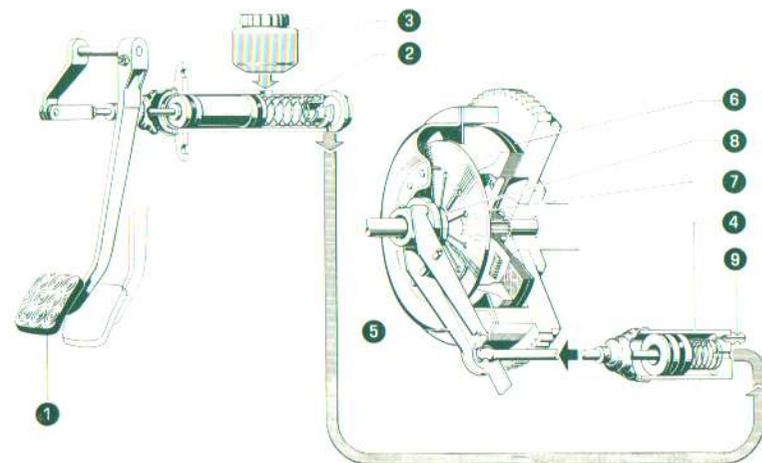
- in basso (posiz. E) per immissione aria fresca (periodo estivo)
- in alto (posiz. I) per immissione aria preriscaldata (periodo invernale).



La frizione è del tipo monodisco a secco, con comando idraulico a ricupero automatico del gioco.

Il pedale della frizione agisce su un'apposita pompa alimentata dal serbatoio di alimentazione 3. Premendo il pedale, il liquido sotto pressione aziona lo stantuffo del cilindretto 4, collegato alla leva 5. Il trascinarsi del disco condotto è assicurato dalla molla a diaframma 7. La frizione ha la caratteristica di avere il cuscinetto reggispinta costantemente a contatto della molla a diaframma. Risulta così annullato il gioco tra cuscinetto e frizione ed il ricupero dell'usura avviene automaticamente.

Non è necessaria alcuna registrazione periodica del gioco.



- 1 Pedale di comando
- 2 Pompa
- 3 Serbatoio liquido frizione
- 4 Cilindretto di comando
- 5 Leva distacco frizione
- 6 Disco condotto
- 7 Molla a diaframma
- 8 Cuscinetto reggispinta
- 9 Vite spurgo aria

DELLORTO

SOLEX

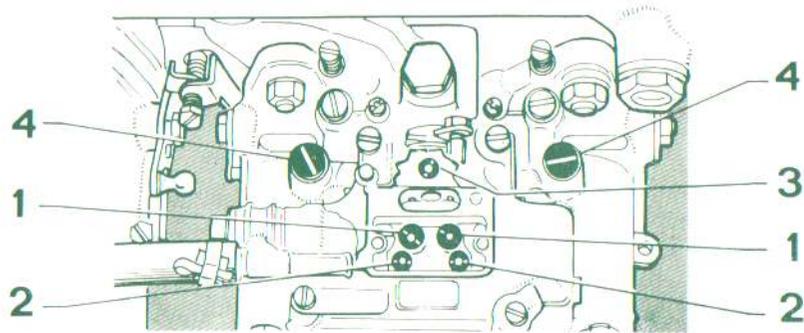
WEBER

ALIMENTAZIONE

Manutenzione motore

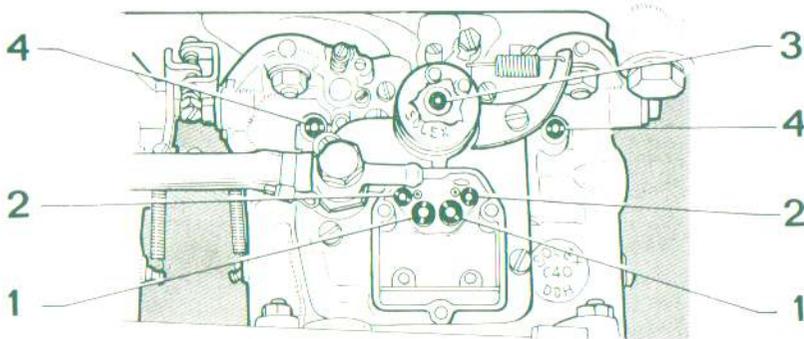
Manutenzione motore

2 CARBURATORI
DELLORTO
DHLA 40
★



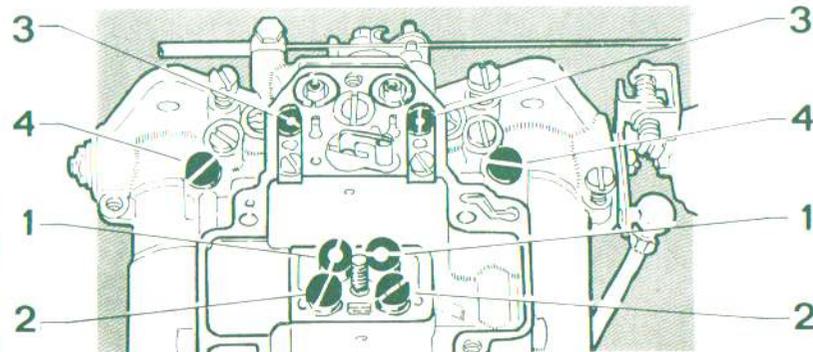
1	Getto principale	120
	Calibratore aria principale	200
2	Getto minimo	48
	Porta getto minimo	foro aria 140
3	Getto starter	70
4	Getto pompa accelerazione (con schizzata orizzontale)	33
—	Diffusore (mm)	30

2 CARBURATORI
SOLEX
C 40 DDH-6
★



1	Getto principale	130
	Calibratore aria principale	140
2	Getto minimo	47
	Calibratore aria minimo	130
3	Getto starter	140
4	Getto pompa accelerazione (con schizzata verticale)	35
—	Diffusore (mm)	30

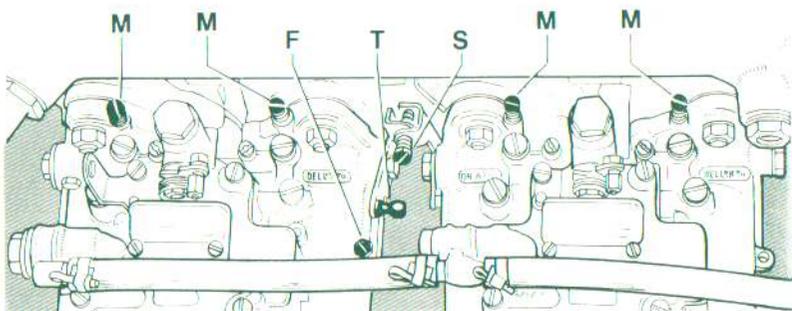
2 CARBURATORI
WEBER
40 DCOE-27
★



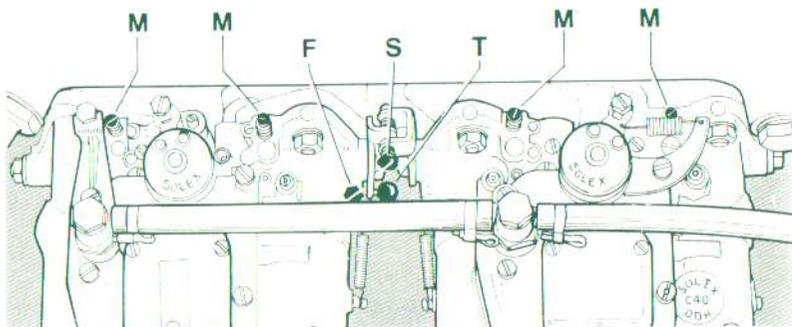
1	Getto principale	117
	Calibratore aria principale	180
2	Getto minimo (con foro assiale 170)	50 F 14
	Calibratore aria minimo (con foro radiale nel getto)	120
3	Getto starter	65 F 5
4	Getto pompa accelerazione (con schizzata orizzontale)	35
—	Diffusore (mm)	30

★ I carburatori sono montati in alternativa.

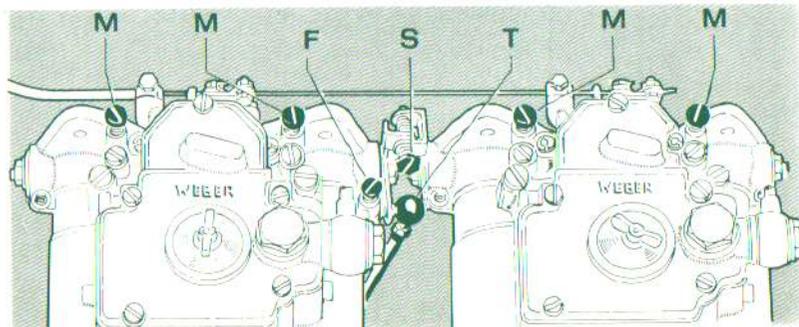
DELLORTO



SOLEX



WEBER



Per la regolazione del regime minimo attenersi alle seguenti istruzioni, valide per i tre carburatori. Per i riferimenti di figura riferirsi alla pagina precedente.

Controllare la messa in fase dell'accensione verificando l'efficienza dell'impianto elettrico (candele, spinterogeno, bobina, ecc.).
Rimuovere la cartuccia del filtro aria e pulirla.
Verificare la tenuta dei collegamenti elastici dei carburatori al collettore di aspirazione.

Distaccare dai carburatori la tiranteria **T** di comando.
Allentare quasi completamente le viti **F** ed **S**.
Accertarsi che il funzionamento delle valvole a farfalla e delle molle di richiamo avvenga senza impuntamenti.
Premere sulla leva comando del carburatore posteriore in modo che le farfalle risultino completamente chiuse: riavvitare quindi la vite **S** sino a contatto.

Svitare le viti **M** di due giri dalla posizione di chiusura (1 solo giro per i carburatori Solex). Avvitare la vite **F** sino a che punti, indi ruotare ancora di un giro per assicurare l'alimentazione del motore. Collegare la tiranteria di comando **T** ai carburatori.
Avviare il motore e raggiungere la temperatura di regime.
Svitare, se necessario, molto adagio la vite **F** sino a che la velocità di rotazione del motore sia di circa 700 giri al minuto.

NOTA

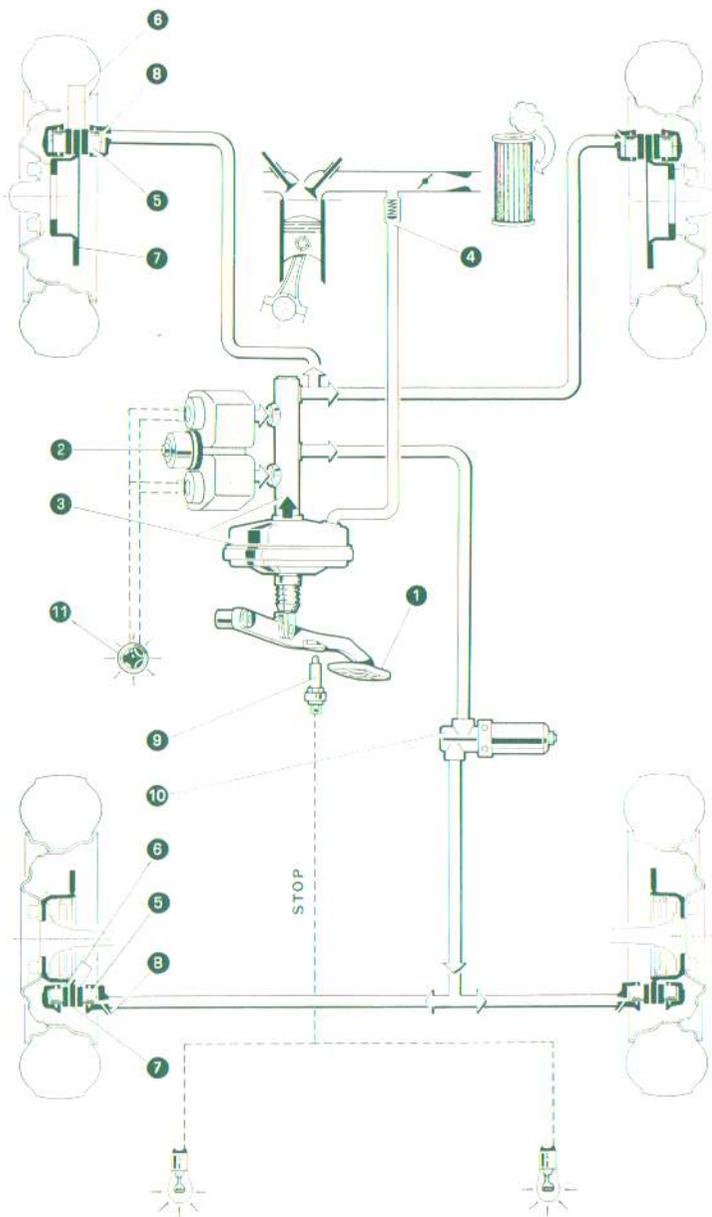
Se il motore avesse pulsazioni irregolari, agire alternativamente, sulle viti **M** sino ad ottenere un funzionamento uniforme dei vari cilindri. Ripristinare quindi il regime minimo come sopra indicato.

Operazioni
preliminariAllineamento
valvole a farfalla

Minimo



Schema



- 1 Pedale freno
- 2 Serbatoio di alimentazione (con dispositivo di segnalazione minimo livello liquido freni)
- 3 Servofreno con pompa
- 4 Presa depressione
- 5 Pistoncini
- 6 Pattini
- 7 Dischi freno
- 8 Viti spurgo aria
- 9 Interruttore luci STOP
- 10 Valvola limitatrice di pressione
- 11 Spia minimo livello liquido freni



Freno idraulico

L'impianto frenante idraulico, di tipo sdoppiato, consta di due circuiti indipendenti, per le ruote anteriori e posteriori.

La pompa di comando, con servofreno incorporato, è costituita da 2 elementi pompanti coassiali e distinti che alimentano separatamente i due circuiti.

I pattini dei freni anteriori e posteriori sono comandati direttamente da cilindretti solidali alle pinze. La ripresa del gioco è automatica. Sull'impianto è montata una valvola limitatrice di pressione inserita sul circuito che aziona i freni posteriori.

Tale valvola non deve essere assolutamente manomessa; in particolare non si deve agire sul dado di regolazione il quale è protetto da una vernice che, se screpolata, segnala l'avvenuta manomissione.

Per la buona efficienza dei freni osservare le seguenti norme di manutenzione:

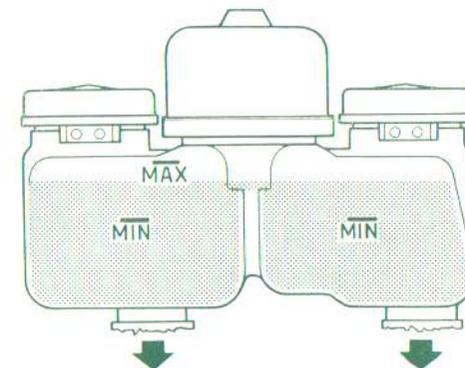
- Fare attenzione che il livello del liquido nel serbatoio non scenda più di un quarto al di sotto del livello massimo.
- Per le sostituzioni periodiche ed eventuali riaccolamenti usare tassativamente



prelevato da lattine originali sigillate e aprire solo al momento dell'uso. Il riempimento deve essere effettuato con filtro inserito nel serbatoio.

Una spia sul cruscotto (vedi fig. 23 pag. 2) segnala l'insufficiente livello del liquido freni nel serbatoio di alimentazione. Pertanto in caso di accensione arrestare la vettura e verificare immediatamente il livello del liquido freni; riscontrandolo irregolare verificare l'eventuale anomalia sul circuito relativo.

Saltuariamente verificare l'efficienza della lampadina spia premendo il pulsante incorporato: la lampadina deve accendersi.

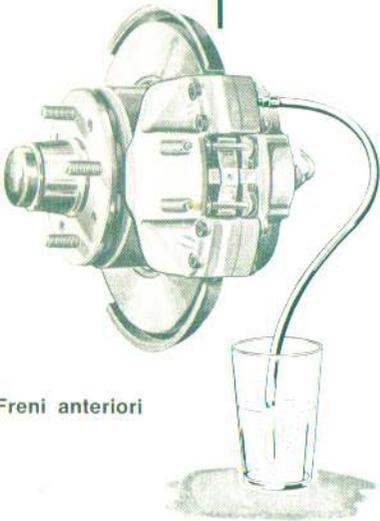


Avvertenza importante

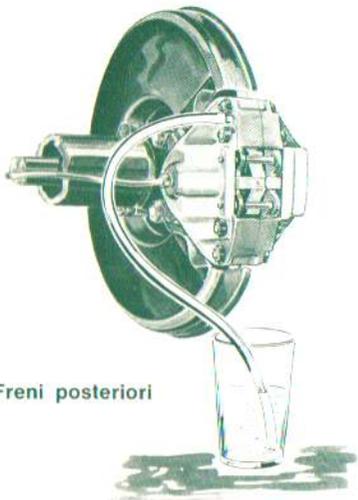


Manutenzione autotelaio

SPURGO ARIA



Freni anteriori



Freni posteriori

Eeguire lo spurgo con la massima cura attenendosi alle seguenti norme:

1 Riempire, se necessario, i serbatoi di alimentazione, con il liquido prescritto prelevato da lattine originali sigillate che dovranno essere aperte solo al momento dell'uso. Fare attenzione che durante l'operazione di spurgo il livello non scenda più di un quarto al di sotto di quello massimo.

2 Calzare sulle viti di spurgo di una ruota anteriore e di una posteriore (le due destre oppure le due sinistre) i tubetti flessibili con le rispettive estremità immerse in bicchieri trasparenti già riempiti in parte di liquido freni prescritto. Aprire contemporaneamente le viti di spurgo della ruota anteriore e posteriore, premere per parecchie volte il pedale del freno avendo l'avvertenza di farlo tornare indietro lentamente e di attendere qualche secondo prima di effettuare la pompata successiva.

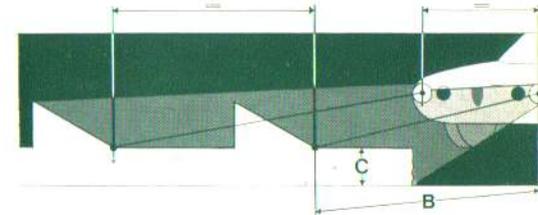
Tale operazione deve essere ripetuta sino a quando dai tubetti uscirà liquido privo di bolle d'aria.

Quindi mantenendo premuto a fondo il pedale, bloccare le viti e togliere i tubetti. Se lo spurgo è stato eseguito con cura si dovrà sentire, subito dopo la corsa a vuoto iniziale del pedale, una azione diretta e senza elasticità sul liquido. In caso contrario ripetere lo spurgo.

Impianto elettrico

ORIENTAMENTO PROIETTORI

Fari esterni anabbaglianti

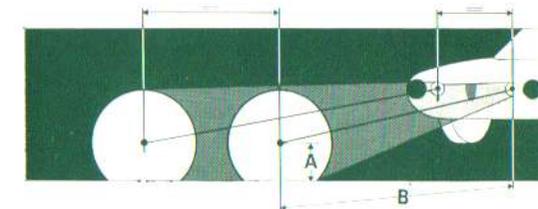


A = cm 32
B = metri 10
C = cm 32

Il controllo dei proiettori deve essere eseguito a vettura scarica, su un piano orizzontale e con uno schermo perfettamente verticale.

La levetta di regolazione del fascio luminoso del proiettore deve trovarsi nella posizione corrispondente a veicolo scarico.

Fari interni abbaglianti

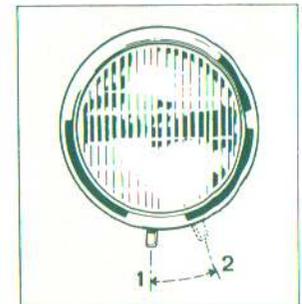


Per poter controllare l'orientamento dei fari interni, occorre coprire quelli esterni.

Regolazione del faro in funzione del carico

Una levetta situata nella parte inferiore del faro (anabbagliante) permette la regolazione del fascio luminoso in funzione del carico del veicolo.

- Posizione 1: Veicolo carico.
- Posizione 2: Veicolo scarico.



Equipaggiamento elettrico

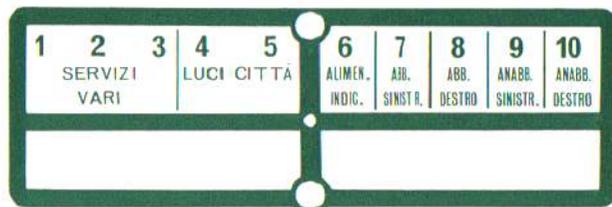
Batteria . . . 12 V - 50 Ah
Bobina . . . BOSCH K 12 V
Spinterogeno BOSCH JF 4
Motorino avviamento BOSCH EF (R) 12 V 0,7 PS
Alternatore BOSCH K 1 (R.L) 14 V 35 A 20
Regolatore di tensione . BOSCH AD 1/14 V
Tergicristallo BOSCH WS 4902 AR 5 A (O) MARELLI TGE 93 BX

LAMPADINE

Abbagliante (fari interni) .	} 45/40 W asimmetrica
Abbagliante - anabbagliante (fari esterni)	
Posteriore posizione e stop	} 5/21 W

Anteriore di direzione . . .	} 21 W
Posteriore di direzione . . .	
Retromarcia	
Anteriore di posizione . . .	} 5 W sferica
Targa	
Illuminazione vano motore	
Plafoniere	} 5 W cilindrica
Illuminazione vano portabagagli	
Illuminazione quadranti .	} 3 W tubolare
Illuminazione accendisigaro	
Spia motorino ventilatore .	
Spia alternatore	
Spia riserva benzina	
Spie indicatori direzione .	
Spia luci di posizione . . .	
Spia fari abbaglianti	
Laterale direzione	} 1,2 W tubolare
Spia minimo livello liquido freni	
Spia freno a mano inserito	

TARGHETTA VALVOLIERA



Varianti per vetture con guida destra

L'impianto frenante consiste di freni a disco sulle quattro ruote azionati da un doppio circuito idraulico.

Ciascuno dei circuiti, anteriore e posteriore è munito di un servofreno a depressione. I servofreni sono comandati da una pompa idraulica tandem di cui una sezione aziona i freni anteriori e l'altra i freni posteriori.

I pattini dei freni anteriori e posteriori sono comandati direttamente da cilindretti solidali alle pinze.

La ripresa del gioco è automatica.

Una valvola limitatrice di pressione, inserita sul condotto che aziona i freni posteriori, regola la pressione tra i freni anteriori e quelli posteriori per assicurare un perfetto bilanciamento dello sforzo frenante.

Attenzione - Tale valvola non deve essere assolutamente manomessa; in particolare non si deve agire sul dado di regolazione il quale è protetto da una vernice che, se screpolata, segnala l'avvenuta manomissione.

Per l'esecuzione dello spurgo dell'impianto frenante attenersi alle istruzioni riportate per le vetture guida sinistra.



Freno idraulico

Spurgo freni

Alfa Romeo

Via Gattamelata, 45 - 20149 MILANO

DIASS - Pubblic. N. 1652-R1

6/71 - 6.000

Printed in Italy

Arti Grafiche F.lli Brugora - Segrate

Stampato su carta patinata

Burgo Solex da gr. 115 al mq.

Proprietà riservata. Riproduzione, anche parziale, vietata senza autorizzazione scritta della ALFA ROMO S.p.A.